



Il Consiglio Centrale dell'AIIG ha aperto una discussione, tramite una specifica pagina facebook coi propri soci e coi docenti interessati (<https://www.facebook.com/groups/532832293519097/>), che ha coinvolto 115 membri con oltre novanta commenti al Documento "La Buona Scuola", e decine di specifiche proposte nei confronti della disciplina geografica.

Inoltre sono state elaborate e pubblicate due proposte da votare nello spazio "Costruiamo insieme La Buona Scuola": una dal titolo "GEOGRAFIA" inserita nella "stanza" delle *Classi di concorso* e l'altra dal titolo "GEOGRAFIA ECONOMICA" inserita nella "stanza" *Altre proposte*. Entrambe stanno avendo un buon riscontro e sono entrate nelle aree rispettive fra le "più popolari".

Dalla Discussione è emersa la discordanza fra le Linee Programmatiche dell'attuale Ministro (v. pag. 14) e il Documento "La Buona Scuola" riguardo al potenziamento delle discipline ritenute "assolutamente sporadiche, quando non estinte".

Si rileva infatti che la *geografia* (nonostante le assicurazioni pubbliche che erano state a suo tempo date) non viene fatta rientrare nella casistica di disciplina "marginale", ed effettivamente essa non viene *mai* citata nel Documento, né come disciplina, né come classe di concorso, né come "funzione docente". Nelle stesse Linee Programmatiche fa piacere leggere il riferimento alle tematiche di EXPO che molti docenti soci dell'AIIG stanno portando avanti, essendo strettamente collegate agli obiettivi della disciplina.

Alla fine del percorso di consultazione della "base", l'AIIG chiede che il Miur riveda i contenuti del Documento, esplicitando i valori formativi dell'educazione geografica.

Come realtà associativa di livello nazionale esplicita agli organi ministeriali competenti le seguenti riflessioni, che costituiscono proposte operative migliorative del Documento "La Buona Scuola", offrendo altresì la propria collaborazione all'elaborazione delle future strategie didattico-progettuali.

Le proposte sono state suddivise in due assi:

- A) proposte per i docenti specialisti e per la loro formazione;
- B) proposte per la disciplina.

A) Proposte per i docenti specialisti in discipline geografiche e per la loro formazione

1) La nuova formazione

Nel cap. sulla "Nuova Formazione", a pag. 47, il Documento afferma che la formazione farà leva su quattro elementi, uno di questi è "la valorizzazione delle associazioni professionali dei docenti".

L'AIIG manifesta la propria soddisfazione per questa scelta e si propone come *Associazione professionale accreditata con esperienza pluridecennale in possesso di requisiti* necessari per attivare processi di formazione dei docenti di discipline geografiche e/o affini alle discipline geografiche.

2) Revisioni classi di concorso

L'AIIG chiede che nel prossimo provvedimento di revisione delle classi di concorso *la classe A039 resti individuata come classe di concorso autonoma e specifica*.

Nel caso in cui si addivenisse alla creazione di "classi di concorso funzionali", l'Associazione auspica vivamente che *si faccia posto a un raggruppamento dedicato esclusivamente all'insegnamento delle discipline geografiche nella scuola secondaria di secondo grado*, nel quale dovranno confluire tutti i docenti attualmente abilitati nella classe di concorso A039. Le materie con contenuti strettamente connessi all'abilitazione sono: "geografia"; "geografia generale ed economica"; "geografia turistica"; "relazioni internazionali"; "scienze della Terra"; "gestione dell'ambiente e del territorio".

3) Materie affini: criticità evidenziate

Nel Documento si parla di assunzione dei docenti dalle GAE anche ricorrendo all'assegnazione di materie affini. L'AIIG auspica che nell'applicazione di tale provvedimento vengano verificati i requisiti dei docenti prima di attribuire gli insegnamenti. *Nel caso si proceda ad attribuire una disciplina geografica a un docente che entra in ruolo in una di classe di concorso diversa da A039, il Miur dovrà accertare che quel docente possieda i requisiti professionali per l'insegnamento* (ad esempio che sia in possesso di doppia abilitazione).

Si fa rilevare una criticità dovuta alla presenza negli ordinamenti attuali di discipline composte come "storia e geografia", "scienze integrate scienze della Terra e biologia" o "economia aziendale e geopolitica"; "scienza e cultura dell'alimentazione".

La preoccupazione è che queste discipline vengano attribuite esclusivamente a docenti con preparazione generalista, mentre si potrebbe, separando le materie, attribuire ciascuna al docente specializzato individuando il proprio settore. Si ricorda a questo proposito che i docenti abilitati nella classe A039 hanno sostenuto un programma di esame abilitante comprendente contenuti di scienze della Terra (compresa la parte pratica), geopolitica e ovviamente geografia.

4) Assunzioni dalle Graduatorie a Esaurimento e attivazione concorsi per i docenti abilitati non inclusi nelle GAE

L'AIIG è favorevole all'assunzione dei docenti inclusi nelle GAE, ma evidenzia un dato: in 50 su 107 circoscrizioni provinciali esaminate, le GAE non contengono docenti specialisti in discipline geografiche. I docenti A039 inclusi nelle GAE d'Italia sono 231. In quelle stesse province sono invece disponibili docenti che hanno ottenuto l'abilitazione con un percorso formativo specializzato e aggiornato e hanno investito notevoli risorse personali nei TFA o nei PAS. *Si chiede che vengano valorizzati questi docenti neo abilitati*, evitando che le risorse umane recentemente formate vengano ingiustamente escluse. La proposta: *nelle province nelle quali manca il personale specializzato si dovrebbero immediatamente attivare procedure di stabilizzazione, senza ulteriori prove concorsuali.*

B) Proposte per la strutturazione della disciplina

È prioritario riconoscere la specializzazione dei docenti A039, abolendo le forme di atipicità per le materie "geografia" degli Istituti tecnici per il settore economico AFM e "geografia generale ed economica" degli altri Istituti tecnici e professionali, e assegnare queste due discipline esclusivamente a docenti abilitati nell'attuale classe di concorso A039. La richiesta è resa più che mai urgente dalla necessità di risolvere la condizione di esubero degli 85 docenti di ruolo, ancora presenti per la classe A039.

Le proposte seguenti (possibili in alternativa) tengono conto di una parziale correzione dei quadri orari previsti dalle Linee Guida Ministeriali per i Licei e per gli Istituti Tecnici e Professionali.

ORA AGGIUNTIVA NEI TECNOLOGICI E PROFESSIONALI. I docenti che stanno insegnando "geografia generale ed economica" per un'ora settimanale, riscontrano una buona accoglienza da parte degli allievi che ne sentivano l'esigenza, tuttavia fanno rilevare che cattedre di 18 ore con 18 classi, in molti casi su più scuole, rendono difficile l'organizzazione di una offerta formativa qualificata da parte del docente e creano problemi tecnici ai dirigenti scolastici e agli ATP.

L'AIIG propone di aumentare a 2 ore settimanali per ogni classe del biennio (2 in prima + 2 in seconda) con enormi vantaggi in ambito di costruzione di cattedre e riassorbimento di docenti attualmente in sovrannumero.

La presenza di un corso di "geografia generale ed economica" di quattro ore complessive al primo biennio fornirebbe una congrua formazione di base agli studenti che al termine del percorso scolastico dovranno lavorare nel settore dei trasporti (Istituto tecnico di trasporti e logistica), nel settore dei servizi commerciali (Istituto professionale per il servizi commerciali) e nel settore delle costruzioni (Istituto tecnico costruzioni, ambiente e territorio).

GEOGRAFIA ECONOMICA PER TUTTE LE CLASSI TERMINALI: come sapere professionalizzante del diplomato, nell'epoca della globalizzazione.

L'inserimento in tutte le quinte classi di ogni indirizzo superiore, siano essi Licei o Tecnici o Professionali, di 2 ore di geografia economica da assegnare esclusivamente ai docenti A039, come disciplina professionalizzante per i saperi del cittadino globale.

Questo provvedimento rispecchierebbe anche l'intenzione, espressa dal Documento ministeriale, di potenziare lo studio dell'economia in ogni indirizzo della scuola secondaria di secondo grado. La disciplina si presta più di altre all'insegnamento con le metodologie incluse nel CLIL e questo faciliterebbe il *benchmarking* con istituti di altre parti d'Europa.

In alcuni indirizzi ciò potrebbe significare un aumento delle ore curricolari, ma dall'analisi dei quadri orari in molti casi l'aumento potrebbe essere limitato a una sola ora in più e in alcuni casi compensato con discipline che di fatto sono discipline geografiche mascherate con altri appellativi.

L'AIIG ha specifiche proposte operative in merito.

TECNICI ECONOMICI. Tenendo conto del numero di risorse umane specializzate in geografia disponibili sia perché DOP (il 7,5% della classe di concorso A039) sia nelle GAE, sia specializzati con TFA e PAS, e valutata positivamente l'intenzione del Governo di potenziare lo studio dell'economia nella scuola secondaria, debbono essere create le condizioni per ampliare l'offerta formativa delle classi del secondo biennio e quinto anno dell'istituto tecnico per il settore economico, nei tre percorsi (AFM; SIA e relazioni internazionali per il marketing) *con due ore di geografia economica al terzo anno, due ore al quarto anno e due ore al quinto anno.* Il percorso di studi passerebbe da 32 a 34 ore, ma va considerata la quantità di docenti A039 di ruolo attualmente in esubero o con cattedra su più scuole.

In molti casi si tratterebbe solo di un riassorbimento nel ruolo perso nel 2010. Inoltre si darebbe una dignitosa destinazione al lavoro dei docenti della GAE che dovranno essere assunti piuttosto che collocati in un organico funzionale le cui mansioni non sono ancora ben delineate.

GEOGRAFIA TURISTICA. Si segnala l'assenza dell'insegnamento di "geografia turistica" nell'Istituto professionale indirizzo "servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera: articolazione Accoglienza turistica". Fra i risultati di apprendimento ministeriali di questo percorso di studi si legge: promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio. Si propone di introdurre un corso di sei ore di geografia turistica nell'articolazione "Accoglienza turistica", che si dovrebbe sviluppare in due ore aggiuntive al terzo, quarto e quinto anno. È emerso dal dibattito che gli studenti accoglierebbero bene questo insegnamento perché la sua assenza costituisce un ostacolo alla spendibilità del titolo di studio.